

Introduzione

“AVANTI” NEL TRACCIARE CAMMINI NUOVI ALLA MISSIONE

sr. M. Antonietta Bruscato, superiora generale

Nairobi, 20 – 30/5/2012

Carissime sorelle, è davvero motivo di grande gioia per me essere con voi, in questo pezzo di Africa, per condividere la fede che ci illumina, darci reciproca ragione della speranza che ci abita, dare volto a quell'amore di Dio che ci spinge (cfr. 2Cor 5,14) a trovare modalità sempre nuove di annuncio del Vangelo agli uomini e alle donne di questo continente, definito da Benedetto XVI «immenso “polmone” spirituale per un'umanità che appare in crisi di fede e di speranza» (cfr. *Africae munus* 13).

Per una felice – e non prevista – coincidenza, avviamo il nostro *Incontro continentale di apostolato-economia* nella domenica dell'Ascensione del Signore e nella giornata dedicata alle comunicazioni sociali. Due eventi di cui mi piace sottolineare alcuni tratti che, a mio parere, illuminano la nostra presenza missionaria e possono dare sapienti input ai lavori dei prossimi giorni.

Il brano evangelico che oggi abbiamo ascoltato è in realtà un'aggiunta posteriore e probabilmente non dello stesso evangelista, come è stato ormai chiarito da recenti studi sul Vangelo di Marco.

Il testo, infatti, alle origini si concludeva al versetto 8 del cap. 16, là dove leggiamo che le tre donne – Maria di Màgdala, Maria madre di Giacomo e Salome – andate al sepolcro per ungere il cadavere di Gesù e raggiunte dall'annuncio della sua risurrezione, «uscirono e fuggirono via dal sepolcro, perché erano piene di spavento e di stupore. E non dissero niente a nessuno, perché erano impaurite».

La missione dell'annuncio del Vangelo è affidato alla fragilità, alla paura, al silenzio, ma anche alla fedeltà delle donne. Erano state presenti il venerdì santo; lo sono anche nel mattino di Pasqua.

E qui raccogliamo il primo insegnamento per noi. È proprio attraverso la nostra *debolezza, ignoranza, incapacità, insufficienza in tutto* che il Signore continua a operare salvezza. È attraverso la nostra fede nella risurrezione, accolta da cuori timorosi ma colmi di stupore, che il Signore continua a seminare vita e speranza. È attraverso la lotta costante nel *cacciare i demoni* che prima di tutto abitano la nostra vita (sete di protagonismo e di possesso, aggressività, inimicizia e divisioni, ecc.) che il Signore ci concede di *parlare lingue nuove, rendere migliore il mondo, prenderci cura* di quanti sono malati di amore e di fraternità.

Ci sentiamo, quindi, confermate nel divino mandato: «*Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura*» (Mc 16,15). Ma ciò non deve farci trascurare quanto il Santo Padre afferma nel messaggio per la 46ma Giornata mondiale delle comunicazioni sociali dedicata a *Silenzio e parola: cammino di evangelizzazione*.

Dice Benedetto XVI che oggi si fa troppa attenzione a chi parla e si dimentica che la comunicazione vera è fatta di ascolto e di dialogo; è ritmata da parola e silenzio. Quel silenzio che è *ascolto* degli altri, ma anche ascolto di sé; che è «*sentire e gustare le cose interiormente*», come scriveva sant'Ignazio di Loyola nei suoi *Esercizi spirituali*; che è *discernimento* per intercettare le domande veramente importanti dell'umanità odierna e rispondervi.

Tutto questo, sorelle, ben ci introduce nell'itinerario che percorreremo in questi giorni. Un itinerario che parte da lontano.

Nella prima fase del nostro mandato di governo (dal 9° Capitolo generale all'Inter capitolo) abbiamo avviato il *progetto di ridisegnazione delle diverse dimensioni della vita paolina*, con importanti concretizzazioni a livello continentale e locale.

Nella seconda fase – a partire dall'Inter capitolo – ci stiamo impegnando insieme a *ridisegnare l'apostolato alla luce del carisma*, secondo l'orientamento capitolare e

nell'ottica del percorso realizzato, per riaccendere quell'ardore, quel "fuoco" che caratterizza ogni Figlia di San Paolo.

Abbiamo già avuto tre *Incontri continentali di apostolato-economia*: in Corea dal 14 al 24 giugno 2011 per l'Asia/Pacific; a São Paulo dall'8 al 18 agosto 2011 per il Continente Americano; a Roma dal 15 al 25 gennaio 2012 per l'Europa-Canada/Québec.

Adesso tocca al continente Africa-Madagascar.

Il tema dell'Incontro, in sintonia con quanto suggerito dall'Intercapitolo, è: ***Abitate dalla Parola, tracciamo cammini nuovi alla missione.***

In linea con la proposta del 9° Capitolo generale di realizzare «una pianificazione globale, che comprenda tutti gli aspetti della missione...» e di sviluppare «la collaborazione con varie categorie di laici...» (DC 2007, 39-40), integrata dalle specificazioni della *Pianificazione del Governo generale 2008-2013* e da quanto emerso nell'Intercapitolo e negli Incontri continentali di ridisegnazione, procederemo verso la formulazione di un ***Progetto apostolico globale.***

Tale Progetto deve aiutarci a rispondere alle istanze della *nuova evangelizzazione* emerse con molta forza nel *II Sinodo per l'Africa* e ben delineate nell'esortazione apostolica *Africae munus*.

Occorre ricordare che, nell'Incontro continentale di ridisegnazione, voi stesse avevate sottolineato la necessità di camminare «con la Chiesa assumendo le direttive del II Sinodo per l'Africa con particolare attenzione alla catechesi, alla dottrina sociale della Chiesa e alla donna». E all'Intercapitolo, nella *Programmazione continentale*, sono stati proposti cammini condivisi e una pianificazione di attività comuni per ciò che concerne lo stesso Sinodo.

Desideriamo vivere queste giornate ***insieme***, in intensa e profonda azione di grazie per il grande dono che il Signore ci ha concesso: *la grazia di essere apostole* (cfr. Rm 1,5). ***Insieme*** perché quanto ci apprestiamo a fare sia un cammino di speranza e di apertura vitale al futuro.

Per questo, mi auguro che riusciamo a creare tra noi un clima di fiducia reciproca e di libertà, che ci permetta di condividere pienamente tutto quello che portiamo nel cuore: desideri di bene, iniziative, progetti, sogni di futuro, oltre alle inevitabili difficoltà e incertezze...

Il nostro Incontro si svolge in un tempo molto favorevole per la Chiesa, alla vigilia di due eventi fondamentali: l'*Anno della fede* e il *Sinodo sulla nuova evangelizzazione*; e per la congregazione, che si prepara al 10° Capitolo generale (15 agosto – 15 settembre 2013) e al Centenario della nostra fondazione (2015).

Questi importanti eventi aprano la nostra mente, il nostro cuore, la nostra preghiera agli orizzonti universali abitati dall'Apostolo delle genti e dai discepoli che egli ha ispirato: il beato Giacomo Alberione e Maestra Tecla.

Buon lavoro a tutte e "avanti" nel tracciare cammini nuovi alla missione, sostenute da quella fede audace e profetica che ci fa dire, con Paolo, «crediamo e perciò parliamo» (2Cor 4,13) e ci conferma nell'urgenza di fare a tutti, con passione, «la carità della verità».



sr. M. Antonietta Bruscato
superiora generale